



**Collegio Provinciale
Geometri e Geometri Laureati
di Grosseto**

Data: 20/10/2017

Dalle ore 14,00 alle ore 18,00

Luogo di svolgimento: Sala Pegaso di Palazzo Aldobrandeschi (sede della Provincia di Grosseto)
Piazza Dante Alighieri, 35 - Grosseto

Evento formativo in materia urbanistico-edilizia

**La riforma di legge c.d. “Madia”, i decreti
attuativi d.lgs. n° 126 (SCIA 1), d.lgs. n° 127 e
222 del 2016 (SCIA 2) – conferenza dei servizi
ed il regolamento edilizio tipo**

Ai partecipanti saranno consegnate le slides del corso, inoltre su memoria mobile, sarà consegnato un archivio aggiornato di normative, dottrina e giurisprudenza recente, in materia urbanistico-edilizia e paesaggistica, ecc. suddivisa per specifici argomenti in ordine alfabetico.

Relatore:

Claudio BELCARI

Funzionario con responsabilità dirigenziali del Servizio Sportello Unico EDILIZIA e S.U.A.P. di Comune e formatore A.N.C.I., Enti locali, Ordini e Collegi Professionali, scuole private ed autore di e-book ed articoli su riviste di carattere nazionale

Autore di n° 2 e-book sullo “sblocca-Italia” e n° 1 e-book sulla L.R.T. n° 65/2014 edizioni gruppo Maggioli

DESTINATARI:

Liberi professionisti operanti nel settore edilizio - urbanistico (geometri e geometri laureati, periti e periti laureati, architetti, ingegneri, agronomi, ecc.).

Responsabili e loro collaboratori degli uffici enti locali in materia di Edilizia Privata, Suap, Urbanistica, Ambiente, Polizia Municipale, ecc..

OBIETTIVI:

La materia urbanistico-edilizia ha subito rilevanti modifiche a seguito della riforma di legge c.d. “Madia”, i relativi decreti attuativi, d.lgs. 126-127 e 222 del 2016 e dalla pubblicazione del regolamento edilizio-tipo.

La giornata di studio esamina le novità contenute nelle nuove norme con l'obiettivo di ricostruire il quadro normativo delineato.

PROGRAMMA:

Il quadro generale della normativa c.d. "Madia"

Inquadramento della legge statale 124/2015, c.d. "Madia"

La legge 7.8.2015 n° 124 c.d. "Madia" – il d.lgs. 30 giugno 2016, n. 126 - il d.lgs. 30. giugno 2016, n. 127 – il d.lgs. 25.11.2016, n. 222

Le principali novità della L. 7.8.2015, n. 124, c.d. "legge Madia"

Introduzione dell'istituto del "silenzio assenso" nei rapporti fra amministrazioni pubbliche e gestori di servizi pubblici – caso di amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistica, beni culturali e salute dei cittadini ed altri casi di amministrazioni pubbliche
 Gli effetti del silenzio assenso della legge c.d. "Madia" nella procedura di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica

Le due diverse fattispecie di silenzio assenso di cui all'artt. 17bis e 20 della legge 241/1990

Il silenzio assenso fra soggetto privato e pubblica amministrazione applicato alla materia edilizia e fra pubbliche amministrazioni e gestori di pubblici servizi

Gli effetti giuridici del silenzio assenso. Cosa succede se il provvedimento che si è formato in forma tacita è illegittimo, in quanto in contrasto con le disposizioni di legge, regolamentari o di pianificazione?

Le novità della legge c.d. "Madia" in materia di autotutela di cui all'art. 21 nonies della L. n° 241/1990 – limiti temporali all'esercizio di tale potere

Casistiche in cui non opera il termine di 18 mesi per l'esercizio del potere di autotutela

Le modifiche alla procedura della segnalazione di inizio attività introdotte dalla legge c.d. "Madia"

Modifica alle disposizioni sanzionatorie di cui all'art. 21 della L. n° 241/1990

Le modifiche in materia di sospensione di un provvedimento amministrativo introdotte dalla legge c.d. "Madia"

La recente giurisprudenza in materia di autotutela in relazione alla legge c.d. "Madia"

Le novità del d.lgs. 30.06.2016, n. 126 "Attuazione alla delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'articolo 5 della L. n°124/2015"

Le novità del D.lgs. 30.06.2016, n. 126 in materia di procedimenti amministrativi

Le procedure sostitutive in caso di inadempimenti del comune – attività vietata al comune

Le procedure sanzionatorie in caso di mancato adempimento del comune

Introduzione nella L. 241/1990 dell'art. 18 bis avente ad oggetto "Presentazione di istanze, segnalazioni o comunicazioni"

Modifica nella L. 241/1990 dell'art. 19 comma 2 e 3 in materia di esercizio del potere inibitorio

Introduzione nella L. 241/1990 dell'art. 19-bis (concentrazione dei regimi amministrativi)

L. 241/1990 articolo 20 avente ad oggetto "silenzio assenso" modifica del comma 1

L. 241/1990 articolo 29, avente ad oggetto "Ambito di applicazione della legge" modifica del comma 2-ter

Norme transitorie

Il d.lgs. 25 Novembre 2016, n° 222 "Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124"

Oggetto del d.lgs. N° 222/2016 – il glossario unico delle opere edilizie – categorie di intervento edilizio - regime giuridico a cui sono sottoposte

L'attività di consulenza gratuita delle pubbliche amministrazioni – le forme abilitative all'esecuzione dei lavori: la comunicazione – la S.C.I.A. – Il silenzio assenso – Il titolo espresso

La comunicazione – gli effetti - la comunicazione unica per attività sottoposte a più adempimenti

Regimi amministrativi attività private – la SCIA – la SCIA unica – la SCIA condizionata – la decorrenza del termine per l'esercizio del potere di autotutela

L'autorizzazione – integrazione attività di cui alla tabella "A"

Il quadro delle procedure ammesse a rimedio contro l'inerzia dell'amministrazione comunale nei casi di richiesta del permesso di costruire

Semplificazione dei regimi amministrativi in materia edilizia relativamente allo sportello unico per l'edilizia

Riscrittura dell'art. 6 del D.P.R. 380/2001 in materia di attività edilizia libera

Ampliamento dell'attività edilizia libera per quanto attiene alle opere finalizzate al superamento delle barriere architettoniche

Semplificazione mediante trasferimento di opere dal regime della comunicazione a quello dell'attività edilizia libera in assenza di adempimenti

Eliminazione del regime dell'attività edilizia libera, sottoposta all'adempimento della comunicazione

Possibilità delle regioni di ampliamento del regime dell'attività edilizia libera – limitazioni

la C.I.L.A. – procedura abilitativa residuale per le categorie di intervento edilizio non sottoposte attività Edilizia libera, permesso di costruire e SCIA

Le modalità procedurali della C.I.L.A. asseverata

La C.I.L.A. - i profili normativi che possono essere disciplinati dalle regioni – modalità di presentazione per opere edilizie già eseguite

Semplificazione della procedura del rilascio del permesso di costruire relativamente al profilo igienico-sanitario

Eliminazione del titolo edilizio relativo alla Denuncia d'Inizio Attività

Opere sottoposte al regime della S.C.I.A.

La sostituzione del rilascio dell'agibilità con la segnalazione certificata di agibilità

Eliminazione della D.I.A. quale titolo alternativo al permesso di costruire

La facoltatività di richiedere il permesso di costruire per le opere sottoposte a S.C.I.A.

La S.C.I.A. quale titolo edilizio da utilizzare facoltativamente al Permesso di Costruire per le ristrutturazioni c.d. "pesanti" ed interventi di nuova costruzione disciplinati da piani attuativi di dettaglio

La tabella A – sezione I (Suap) – II (Edilizia) - III (Ambiente) - struttura normativa – obiettivi
 Quadro generale delle procedure del D.P.R. 380/2001 così come modificato dal d.lgs. n° 222/2016

Il regolamento edilizio-tipo

L'indirizzo legislativo in cui si colloca la redazione del Regolamento Edilizio-Tipo

Principi ed obiettivi del Regolamento Edilizio-Tipo

Intesa del 20/10/2016 tra il governo, la regione ed i comuni, concernente l'adozione di un regolamento edilizio-tipo – tempi e modalità di recepimento da parte delle regioni

Tempi e modalità di recepimento da parte dei comuni

Struttura del Regolamento Edilizio-tipo – Allegati 1- A e B

Allegato 1 – prima parte

Allegato 1 – seconda parte

La parte finale sarà dedicata all'analisi dei quesiti dei partecipanti, i quali potranno anche far pervenire alla Segreteria Organizzativa – almeno una settimana prima della data di svolgimento del seminario – domande formulate in maniera sintetica ed attinenti il programma promosso.